

PEELS. THE RECIPE FOR “NEW SKIN”

TAKING CARE OF YOUR SKIN IS THE FIRST AND MOST IMPORTANT STEP FOR ANYONE WISHING TO LOOK FRESH AND RADIANT. HYDRATING AND REFRESHING ARE THE BEAUTY MANTRAS TO ALWAYS BEAR IN MIND, AND WHAT BETTER MOMENT TO START FOLLOWING THEM THAN WITH THE ARRIVAL OF THE NEW SEASON?

IL PEELING. LA RICETTA PER UNA “PELLE NUOVA”

PRENDERSI CURA DELLA PROPRIA PELLE È IL PRIMO E FONDAMENTALE PASSO PER AVERE UN ASPETTO FRESCO E RADIOSO. IDRATARE E RINNOVARE SONO DIKTAT DI BELLEZZA DA NON DIMENTICARE E QUALE MOMENTO MIGLIORE PER INIZIARE A FARLO SE NON CON L'ARRIVO DELLA NUOVA STAGIONE

Sempre più professionisti consigliano il peeling su viso, collo e décolleté per ottenere una pelle morbida e levigata. Il trattamento ne migliora la qualità e la luminosità, mantenendola giovane più a lungo.

Ma cos'è nello specifico un peeling? Il peeling, dall'inglese "to pell" significa "sbucciare" ed è una procedura medico-estetica che consiste nello stendere sulla cute uno o più agenti chimici esfolianti per un periodo sufficiente ad interagire con strati cellulari sempre più profondi dell'epidermide e successivamente del derma, provocando un danneggiamento selettivo e prevedibile della cute. Le prime cure nascono nell'antichità con l'utilizzo di sostanze ad azione idratante-rigenerante-esfoliante. Le maschere terapeutiche, applicate abitualmente con antica arte, erano composte dal latte d'asina, cetrioli e mosto d'uva. L'esfoliazione può essere chimica o enzimatica e rappresenta una soluzione sempre più specializzata e sicura che, andando a rimuovere lo strato superficiale della pelle, la stimola a rigenerarsi. L'autunno è il momento migliore per intervenire perché si è al riparo dalle radiazioni solari e il grado di umidità ambientale favorisce una ripresa più rapida. In base al tipo di pelle e alle imperfezioni, i trattamenti si dividono in superficiali, medi, profondi, semplici e composti e si differenziano oltre che per la composizione anche per i diversi tempi di recupero.

More and more professionals are recommending peels for your face, neck and décolletage to give you soft, smooth skin. The treatment improves its quality and glow, keeping it looking young for longer.

But what actually is a peel? A peel is a medical cosmetic treatment that consists of spreading one or more exfoliating chemicals onto your skin and leaving them there for long enough for them to interact with increasingly deep cell layers of the epidermis and eventually the dermis, causing controlled, selective damage to the skin. The first treatments of this kind were conceived in ancient times with the use of substances that hydrated, regenerated and exfoliated. Therapeutic masks, usually applied according to an ancient art, were made from asses' milk, cucumber and grape must. Exfoliation can be chemical or enzymatic, and it is a solution that is constantly becoming safer and more specialised that removes the surface layer of the skin, stimulating it to regenerate itself. Autumn is the best time for one of these treatments, as you are protected from the sun's rays and the level of humidity in the air allows for faster recovery. Depending on your skin type and imperfections, these treatments are divided into superficial, medium, deep, simple and blended, and differ according to both composition and recovery times.



IL PEELING. LA RICETTA PER UNA “PELLE NUOVA”



For photoaging, a deep peel with a longer recovery time is recommended, with exfoliation and redness to be expected in the first few days; if, on the other hand, you are looking to reduce marks or micro wrinkles, a medium-strength peel containing glycolic and ascorbic acid would be best, and you can expect a recovery time of five days; however, if your aim is to reduce the signs of acne and reduce seborrhoea, you can opt for a superficial peel containing retinoic and salicylic acid.

The world of cosmetic medicine is constantly being revolutionised, and one of its latest offerings is known as a white peel. This new brightening formula reconciles all the various possible needs of different skin types and seasons, meaning that it has the great advantage of being useable at any time of year. The treatment is considered a compound as it is made up of a pool of different peeling agents, and combined as it is performed in a certain order; two or more exfoliating treatments are carried out in the same session. It is ideal as a quick fix for a range of cosmetic imperfections, such as aging and photoaging, as well as impure skin that is prone to acne and scarring. The result is effective and risk-free. Unlike previous-generation peels, the white peel does not use a caustic action to function. The effect is achieved by increasing the cellular turn-over of the deepest layers of the epidermis, which are stimulated without the discomfort of peeling or scabbing. The recovery time is short and safe, with no adverse effects, allowing for an immediate return to social activities, so much so that it has been dubbed the “socialising” treatment. The procedure is carried out in two phases. In the first phase, the Gel Peel - a gooey gel made up of glycolic, salicylic and lactic acid - is applied, followed by a second phase, where the white peel - an off-white cream made up of a blend of other acids (azelaic, salicylic, alpha-lipoic, alpha-bisabolol, arbutin and ascorbylpalmitate) is left to work on the skin. Depending on your skin type, the peel is left to work for 6 to 12 hours, after which it can be removed at home with just cool water and cleansing milk. In the days following the treatment, the skin will need to be moisturised with highly-concentrated hyaluronic-acid-based creams and serums that include UV protection. For best results, a “skin-like” bio-cellular face mask can also be applied. Professionals recommend a course of treatment spanning six sessions, each 15-20 days apart, with another maintenance session twice a year once the desired aim has been achieved. One week later, you tan will be restored and your skin will look bright, smooth and firm, ready for you to apply makeup that brings out your newly clear and beautiful skin.

Per il fotoinvecchiamento occorre un peeling profondo con tempi di ripresa più lunghi che prevedono esfoliazione e rossore nei primi giorni; se si vogliono attenuare le macchie o le microrugosità, invece, si utilizza un peeling medio a base di acido glicolico e ascorbico con cinque giorni di riposo; mentre quando l’obiettivo è limitare i segni dell’acne e ridurre la seborrea allora si può optare per quello superficiale a base di acido retinoico e salicilico.

Il mondo della medicina estetica si rinnova continuamente a gran velocità e una delle sue ultime novità si chiama white peel. La nuova formula concilia le varie esigenze della pelle e le diverse stagionalità per questo ha il grande vantaggio di poter essere effettuato in ogni periodo dell’anno. Il trattamento è composto perché costituito da un pool di agenti esfolianti, e combinato perché segue una successione temporale; nella stessa seduta vengono effettuate due o più esfoliazioni. E’ ideale per la cura in tempi brevi di molteplici inestetismi quali l’aging e photoaging, la pelle impura a tendenza acneica e gli esiti cicatriziali. Il risultato è efficace e senza rischi. A differenza dei peeling di vecchia generazione il white peel non ha un’azione caustica. L’effetto si ottiene con l’aumento del turn-over cellulare degli strati più profondi dell’epidermide che vengono

stimolati senza il disagio della desquamazione e delle croste. Il tempo di recupero è breve, ben tollerato e sicuro, consente un’immediata ripresa delle attività sociali tanto da essersi guadagnato l’appellativo di trattamento “socializzante”. Il protocollo di esecuzione prevede due fasi. Nella prima fase si applica il Gel Peel, un gel filante costituito da acido glicolico, salicilico e lattico mentre nella seconda fase si lascia agire il white peel, una crema bianco avorio composta da un insieme di altri acidi (azelaico, salicilico, alfa-lipoico, alfa-bisabololo, arbutina e ascorbilpalmitato).

A seconda del tipo di pelle l’azione va dalle 6 alle 12 ore al termine delle quali la rimozione avviene direttamente a domicilio con acqua fresca e latte detergente. Nei giorni successivi sarà necessario idratare la pelle con creme e sieri a base di acido ialuronico ad alta concentrazione insieme a filtri solari protettivi. Per ottimizzare il risultato si può applicare anche una maschera viso bio-cellulare ad effetto “simil-pelle”. È consigliato un trattamento di sei sedute a distanza di circa 15-20 giorni e una volta raggiunto l’effetto desiderato si possono fare due sedute all’anno di mantenimento. A distanza di una settimana l’abbronzatura sarà rinnovata e la cute apparirà luminosa, levigata e turgida pronta per essere truccata con un make up che metta in risalto la sua nuova trasparenza.

PEELS. THE RECIPE FOR “NEW SKIN”

